AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: L'ANCE A CHIODI, 'POCHI INVESTIMENTI, PAGAMENTI IN RITARDO'

21 Maggio 2012



L'AQUILA – "Aprire un tavolo riservato al settore delle costruzioni all'interno del Patto per lo sviluppo dell'Abruzzo".

È una delle richieste formulate al governatore della Regione, Gianni Chiodi, questa mattina nella sede dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili), dal presidente regionale Antonio D'Intino, che ha presentato un documento congiunto relativo alla grave situazione di crisi del settore e per illustrare le proposte utili ad avviare la ripresa economica e occupazionale.

Insieme al presidente regionale Ance D'Intino, c'erano i sindacalisti Silvio Amicucci della Cgil, Lucio Girinelli della Cisl e Luigi Di Donato della Uil, nonché tutte le associazioni d'impresa.

"Se oggi siamo qui – ha detto D'Intino – è perché tutti noi non siamo più disposti ad accettare passivamente gli eventi, dal momento che riteniamo che vi siano ancora spazi per iniziative che, a costi zero per le pubbliche amministrazioni, possano riavviare un processo virtuoso di rilancio basato su investimenti di privati e imprese".

Nel documento congiunto si mette in evidenza che "la cronica carenza di investimenti pubblici, i ritardi nei pagamenti degli enti locali, l'eccesso di burocrazia e la stretta creditizia mettono a rischio la sopravvivenza anche delle piccole e medie imprese che rappresentano il tessuto imprenditoriale di riferimento e di sviluppo del settore".

Un'altra richiesta a Chiodi è stata quella che "i giovani, con reddito medio basso, abbiano la possibilità di reperire alloggi a costi contenuti e soprattutto di accedere a mutui a sostegno dell'acquisto. Inoltre eliminare le gare al massimo ribasso: sistema che comporta spesso l'avvio di contenziosi con ritardi nell'esecuzione dei lavori".

Sul problema delle cave, "la redazione del piano regionale per le attività estrattive non è mai stato fatto". Chiesto anche che "i fondi Fas, destinati alle infrastrutture, vengano investiti sollecitamente per evitare il rischio che le somme non erogate al 31 marzo siano ritirate e destinate a investimenti industriali".

E sulla ricostruzione post terremoto, l'istanza arrivata dai costruttori è che i fondi erogati siano spesi immediatamente: "nonostante dai dati del commissario siano disponibili 1,2 miliardi per la ricostruzione dell'Aquila – è stata la sottolineatura – dei 7 mila progetti presentati, però, ben pochi sono partiti".

"In nessuna città d'Italia – ha commentato il presidente della Regione – c'è la possibilità del rilancio del settore delle costruzioni come all'Aquila: sono stati spesi 800 milioni di euro che si aggiungono alle spese dell'ex commissario Guido Bertolaso, pari a oltre un miliardo di euro. In nessun'altra parte del Paese si sono fatti simili investimenti. Sono ancora disponibili 1,2 miliardi per la ricostruzione dell'Aquila. Dobbiamo accelerare la spesa ma oggi il numero delle commesse è aumentato e sono stati ammessi a contributo 8 mila progetti per la ricostruzione di edifici privati".

“L’edilizia è un settore importante – ha continuato il presidente – che risente di una crisi a livello nazionale. La Regione in questo periodo difficile è stata quella che si è difesa meglio con la decurtazione del Pil del 4%, mentre la media nazionale è del -5,3 per cento. Adesso nel centro storico sono stati finalmente aperti diversi cantieri, quindi le prospettive per L’Aquila sono positive”.

“La legge sull’edilizia – ha sottolineato Chiodi – è importantissima e non a caso rientra tra le priorità individuate”.

Parlando del tavolo richiesto dalle associazioni di impresa e dai sindacati del settore delle costruzioni, Chiodi ha aggiunto: ”siamo pronti ad accogliere tutte le vostre esigenze, portando le vostre richieste al tavolo del Patto per lo sviluppo ma se ci sono delle battaglie da portare avanti vi chiediamo collaborazione e assunzioni di responsabilità”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli